

**PAVIA  
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

# Rassegna Stampa

09-11/11/2024

LAVORI PUBBLICI

# Dorno, sarà abbattuta pure l'altra torre idrica ripetitori da spostare

Alcune settimane fa demolita quella di via San Zeno  
Scaduti i contratti con i gestori della telefonia mobile

**DORNO**

Anche la torre dell'acquedotto di via Cordara potrebbe essere abbattuta come avvenuto alcune settimane fa per quella di via San Zeno.

**IN CONSIGLIO**

Durante l'ultimo consiglio comunale il sindaco di Dorno ha parlato di questo tema collegato alla cessione

dei diritti di superficie e di frazionamento di una piccola porzione di terreno dove sarà posizionato un nuovo traliccio per la telefonia mobile. «Fino a poco tempo fa – ha spiegato infatti Francesco Perotti – avevamo affittato la torre dell'acquedotto di via Cordara all'impresa che si occupa poi a sua volta di cedere ai vari operatori di telefonia mobile i ripetitori

**Il sindaco:**

«Adesso per l'acquedotto usati altri sistemi»

**Individuata un'area per installare un traliccio con le antenne**



**La torre dell'acquedotto in via Cordara destinata all'abbattimento**

posizionati in alcuni punti idonei al servizio. Il contratto per la struttura di via Cordara è scaduto e, vista l'evoluzione dei sistemi di utilizzo degli acquedotti che sono passati da vasche di sollevamento a pompe ad inverter, in un futuro non lontano è possibile che anche la torre di via Cordara venga abbattuta». Conseguentemente è nata l'esigenza di

fornire alla ditta "Cellenex", principale operatore europeo di infrastrutture di telecomunicazioni wireless che ha l'obiettivo di potenziare la connettività per le persone e i territori guidando la digitalizzazione in Italia, una nuova area dove sistemare un traliccio. «Abbiamo concordato con l'azienda - prosegue il capo della giunta dornese - la ces-

sione di una porzione di superficie all'ingresso dell'area comunale di viale Risorgimento dove da tempo è stato realizzato un parcheggio per i camion. In termini economici abbiamo concordato la cessione del diritto di superficie per 25 anni ad un costo di 97mila euro. Inoltre la "Cellenex" ci pagherà i canoni di affitto progressivi per 13 mila euro sino al 31 dicembre 2025».

L'azienda pagherà a sue spese anche l'atto notarile e la registrazione del nuovo frazionamento.

#### **L'ITER DEL PROGETTO**

«La palla ora passa ad Arpa Lombardia - ha concluso Perotti - che dovrà visionare il progetto e dare il via libera in ordine all'impatto ambientale e a tutto ciò che attiene l'emissione di onde elettromagnetiche che debbono seguire le normative di legge. Successivamente per la fine di dicembre concretizzeremo l'atto di vendita». —

**MAURO DE PAOLI**

PIAZZA ITALIA

# Deleghe in Provincia Carnia (FdI) lanciato verso il ruolo di vice

Favoriti anche Amedeo Quaroni e Dino Di Michele  
Spetterà al presidente Palli decidere i rispettivi ruoli

**Fabrizio Merli** / PAVIA

Il presidente dell'amministrazione provinciale, Giovanni Palli, si appresta a distribuire le deleghe operative ai componenti del Consiglio provinciale usciti dalle elezioni dello scorso 29 settembre.

**IL VICE**

Per il ruolo di vice presidente, il nome più quotato è quello di Scrafinò Carnia, consigliere comunale di Ottobiano, eletto in Provincia con Fratelli d'Italia. Sempre per il partito di Giorgia Meloni, un altro esponente dato per favorito nell'assegnazione di una delega è Dino Di Michele, consigliere comunale di Stradella. Data per certa anche l'attribuzione di una delega al più votato dell'ultima tornata elettorale, Amedeo Quaroni, vice sindaco di Montù

Beccaria passato da Forza Italia alla Lega in seguito alle tensioni interne al partito degli azzurri. Quaroni potrebbe anche puntare alla vice presidenza, considerato il fatto che già nella consiliatura precedente ricopriva il ruolo di vice presidente e anche alla luce del grandissimo numero di preferenze raccolte.

Una delega potrebbe essere attribuita anche a Paola Patrucchi, sindaca di Cozzo Lomellina ed esponente di Forza Italia. Queste le voci che sono circolate negli ambienti della politica. Nessuna anticipazione, invece, per quanto riguarda la Lega. «Stiamo definendo gli ultimi dettagli», si limita a dire il segretario provinciale del Carroccio, Jacopo Vignati. Ovviamente sarà il presidente Palli a decidere quali deleghe vadano assegnate a ciascuno dei consi-

glieri, in modo da costruire una "squadra" che lo affianchi nel miglior modo possibile. Nella prima seduta del Consiglio Palli aveva illustrato le linee di mandato.

**SOLDI PER LE SCUOLE**

«Abbiamo un bilancio in miglioramento – aveva detto il presidente – con 20 milioni stanziati nel piano 2024-2026, 3 in più di quello precedente. Ci sono 14 milioni di euro stanziati per interventi su 34 edifici scolastici. E anche 70 lavori pubblici in corso, finiremo a breve il ponte sul Ticino di Vigevano. Abbiamo potenziato, con risultati tangibili, i centri dell'impiego e rinforzato numericamente il personale della Provincia. Per quanto riguarda la transizione ecologica bisognerà lavorare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I nuovi componenti del Consiglio provinciale insieme al presidente Giovanni Palli (Lega)

#### LA COMPOSIZIONE

## Un otto a quattro per il centrodestra uscito dalle urne il 29 settembre

Alle elezioni provinciali dello scorso 29 settembre il centrodestra si è imposto con un perentorio 8 a 2 sullo schieramento di centrosinistra. La maggioranza è quindi composta dal capogruppo Amedeo Quaroni (eletto

in quota Lega) poi Daniela Bio (Lega), Michela Callegari (Lega), Antonio Costantino (Lega) Paola Patrucchi (Forza Italia), Dino Di Michele (Fdi), Nicola Niutta (Fdi) e Serafino Carnia (Fdi). All'opposizione quat-

tro consiglieri di centro sinistra. Il sindaco di Certosa Marcello Infurna (capogruppo), Milena D'Imperio, Alessio Bertucci e Fabio Zucca, tutti appartenenti al Partito democratico. A votare sono stati sindaci e consiglieri comunali del territorio con il sistema del voto ponderato: pesa di più il voto di una grande città che quello di un centro minore. In futuro si potrebbe tornare all'elezione diretta dei consiglieri da parte dei cittadini.

IL VOTO DOMENICA PROSSIMA

# Segreteria cittadina del Pd Parte la sfida, tre candidati

PAVIA

Sono tre i candidati che il prossimo 17 novembre contenderanno lo scranno di segretario cittadino.

Nell'assemblea, che si è svolta l'altra sera nella sede della Cgil, sono state presentate le candidature di Antonio Campanella, Giuseppe Palumbo e Mayra Paolillo. Ha invece deciso di non candidarsi Gaspare Di Maria che spiega: «Viste le modalità in cui si è sviluppato il percorso, non ho responsabilmente voluto presentare la mia candidatura in quanto ritenevo che non offrisse un contributo al dibattito. Ho quindi preferito anteporre la comunità del Pd ai singoli».

A eleggere il nuovo segretario, nelle sedi di via Beccaria e via Fasolo, sono chiamati i circa 300 iscritti al Pd di Pavia. Antonio Campanella, 72 anni, docente di lettere, è stato consigliere comunale dal 2014 al 2019 e presidente della commissione Istruzione nell'amministrazione Depaoli. Si candida «perché in città bisogna tornare a parlare di politica». «Ci sarà un confronto aperto sulle idee e sui programmi che devono tener conto delle esigenze della città - spiega -. La politica deve essere messa al primo posto e un partito forte, costruito sui valori del Pd, è una garanzia per l'esecutivo



Mayra Paolillo



Antonio Campanella



Giuseppe Palumbo

che ora si trova a Palazzo Mezzabarba».

Giuseppe Palumbo, 60 anni, da poco in pensione, è stato consigliere comunale durante l'amministrazione Depaoli ed è segretario del circolo Pavia Nord Est da 17 anni e altrettanti ne ha trascorsi all'interno della segreteria cittadina. «Il mio obiettivo è rinnovare il partito, coinvolgere un numero sempre maggiore di persone, aumentare gli iscritti - fa sapere Palumbo -. Puntiamo a costruire un futuro sostenibile e inclusivo, affrontando le tematiche sociali e ambientali e voglia-

mo accrescere le competenze politiche dei nostri iscritti, soprattutto per le nuove generazioni».

Mayra Paolillo, 57 anni, professoressa associata di Farmacologia a Pavia, assessora e vicesindaca dal 2009 al 2019 a Marcignago, che ricopre la carica di vice segretaria, guida il partito cittadino dall'autosospensione del sindaco Lissia che aveva lasciato in seguito alla decisione di candidarsi primo cittadino. «Il partito - spiega Paolillo - dovrà occuparsi di tematiche di interesse generale, anche organizzando eventi e incontri per sensibilizzare gli iscritti, e non solo, su temi che riguardano la città e il territorio nazionale. Sarà prevista una distribuzione dei compiti in modo collegiale». Lissia è stato segretario cittadino per cinque anni e si era dimesso dopo essere stato eletto sindaco, per l'incompatibilità dei due ruoli. —

STEFANIA PRATO

## COMUNITÀ ENERGETICA



L'assemblea dei soci della Comunità energetica di Rivanazzano

# Cer di Rivanazzano cerca nuovi soci entro il 7 dicembre

RIVANAZZANO TERME

Grande partecipazione alla riunione di aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori di sviluppo, post creazione, della Comunità energetica di Rivanazzano Terme, tra le primissime in provincia di Pavia ad essersi costituita e aver dato vita al suo progetto. Numeroso il pubblico presente presso la sala della biblioteca. «Si guarda avanti - sottolinea il presi-

dente della Cer di Rivanazzano, Luigi Gatti -, si cercano nuovi soci che prendendo parte al progetto, completino il livello iniziale di operatività necessaria al buon funzionamento della Comunità energetica stessa». Nel corso della serata è stato tracciato il percorso svolto finora, con la partecipazione di tutti i 32 soci, cittadini e aziende, di esperti universitari del settore energia del Politecnico di Milano Giulio Ferla, di Bene-

detta Mura, di professionisti della progettazione di progetti sociali Marco Cau, dei sostenitori che fin dai primi passi si sono messi al fianco degli organizzatori e dei responsabili dell'azienda Ecotechno Impianti di Torricella Verzate che ha installato per alcuni soci gli impianti fotovoltaici.

«La prossima fondamentale tappa - spiega Gatti - sarà quella dell'iscrizione della Comunità energetica di Rivanazzano Terme al portale del Gse (Gestore del Servizio Elettrico Nazionale)».

Questo l'obiettivo da raggiungere a breve, facendo appello ai cittadini e alle aziende che risiedono all'interno del comprensorio definito dalla cabina elettrica di riferimento comprendente i seguenti comuni: Rivanazzano Terme, Godiasco Salice Terme, Retorbido, Codevilla, Torrazza Coste, Rocca Susella, Montesegale, Cecima, Fortunago, Ponte Nizza, Borgo Priolo, Casalnoceto, Pozzolo-Groppo, Volpedo, Volpeggino, Monleale, Garbagna, Montemarzino, Monperone, Casasco, Avolasca, Montegioco e Brignano Francata. La prima fase delle adesioni si chiuderà il prossimo 7 dicembre dopodiché la Cer Rivanazzano Terme ufficializzerà la propria struttura. —

ALESSANDRO DISPERATI

# Siccità in Italia, la disponibilità d'acqua cala del 18,4%: le regioni messe peggio

Il fenomeno della siccità in Italia si sta aggravando e la disponibilità idrica cala del 18,4%: tra le cause c'è l'aumento delle temperature e il cambiamento climatico

Nel 2023, l'Italia ha assistito a una significativa riduzione delle **risorse idriche** disponibili, con una diminuzione stimata del **18,4%** rispetto alla media storica.

Questo stato di **siccità in Italia** riflette un trend che si è intensificato negli ultimi anni e tende a coinvolgere molte regioni del Paese in misura variabile.

## Gli ultimi dati sulla siccità in Italia dell'ISPRA

Dallo scorso anno a oggi, la [Sicilia](#) si è confermata come la regione meno piovosa, mentre il Friuli Venezia Giulia ha registrato la maggior quantità di precipitazioni, mostrando così un **contrasto netto** tra le diverse aree geografiche. Nonostante un lieve recupero, la **disponibilità idrica** complessiva rimane ben al di sotto dei livelli storici.

Il quadro delineato dal recente **rapporto dell'ISPRA** (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) rivela i dettagli di questa situazione critica. Il rapporto, intitolato *Bilancio idrologico nazionale: stime BIGBANG e indicatori sulla risorsa idrica*, mette in luce una distribuzione molto eterogenea delle piogge nel territorio italiano. Come anticipato, il Friuli Venezia Giulia, con oltre 1.750 mm di pioggia, è stata la regione più piovosa, mentre la Sicilia ha ricevuto appena 565,5 mm di precipitazioni annuali. A livello di precipitazione totale annua, l'Italia ha registrato un valore medio di circa 924 mm, equivalente a 280 miliardi di metri cubi d'acqua, che rappresenta un **incremento del 28,5%** rispetto al 2022, anno particolarmente secco. Tuttavia, questo dato rimane inferiore alla media storica di 950 mm, calcolata sul periodo dal 1951 al 2023.

L'**aumento delle precipitazioni** è stato principalmente dovuto al mese di maggio 2023, quando si sono registrati quasi 163 mm di pioggia, un valore eccezionale per quel periodo dell'anno. Tale picco ha permesso un momentaneo sollievo, ma non ha compensato la **carenza idrica complessiva** causata dai mesi con precipitazioni insufficienti, come febbraio, marzo, settembre e dicembre.

La mancanza di precipitazioni, sommata all'[aumento delle temperature e alla loro instabilità](#), ha amplificato il fenomeno dell'**evapotraspirazione**, ovvero la quantità d'acqua che ritorna in atmosfera per evaporazione e traspirazione delle piante, riducendo ulteriormente la risorsa idrica disponibile. Infatti, nel 2023 l'evapotraspirazione ha assorbito circa il 59,4% della pioggia caduta, un valore notevolmente superiore alla media storica del 52%.

## Difficoltà nella gestione delle risorse idriche

L'analisi del bilancio idrologico ha permesso di stimare che nel 2023 il contributo alle riserve di acque sotterranee è stato di circa 53 miliardi di metri cubi, pari al 19% delle precipitazioni totali, un valore inferiore alla media storica del 22,7%. Inoltre, solo il 23,7% delle precipitazioni è stato convertito in deflusso superficiale, la parte d'acqua che scorre in fiumi e torrenti, contro il 25% della media storica. Questo calo ha ulteriormente ridotto la

quantità di acqua disponibile per l'uso umano, agricolo e industriale, sollevando preoccupazioni crescenti sulla **gestione sostenibile delle risorse idriche**.

A livello di distretti idrografici, i dati evidenziano forti disomogeneità. Il distretto delle Alpi Orientali, con 664 mm di acqua disponibile, ha registrato la maggiore disponibilità idrica nel 2023, pari a oltre 23 miliardi di metri cubi. Questo valore è circa cinque volte superiore rispetto a quello del distretto della Sicilia, che ha sofferto una delle peggiori carenze idriche. In Puglia, la disponibilità idrica è stata la più bassa a livello nazionale, con circa 100 mm d'acqua, quasi la metà della media storica per la regione.

Nel corso del 2023, la [siccità](#) ha colpito l'Italia con intensità variabile: nelle prime fasi dell'anno, condizioni di siccità estrema e severa hanno interessato in particolare il Nord e il Centro del Paese, già duramente colpiti dalla crisi idrica del 2022. In seguito, le piogge hanno alleviato in parte la situazione, ma nell'ultimo trimestre dell'anno si è registrato un nuovo deficit di precipitazioni, specialmente in Sicilia e in Calabria ionica.

Questo prolungato periodo di aridità ha avuto ripercussioni su diverse **attività economiche**, inclusi l'agricoltura e il turismo, e ha imposto alle istituzioni un'attenta riflessione sulle strategie di gestione delle risorse idriche per il futuro.

Il fenomeno della siccità e il progressivo calo della disponibilità idrica sollevano questioni urgenti in termini di **pianificazione e sostenibilità**, suggerendo la necessità d'investimenti mirati nell'amministrazione dell'acqua e nella creazione di infrastrutture per la raccolta e il risparmio idrico.

---

LUNEDÌ

# Chiusura in via Tombetti per lavori alla fognatura

---

VIGEVANO

---

Si prevedono disagi al traffico lunedì in via Tombetti, nel tratto fra le vie Battù e Asti. Asm, infatti, ha comunicato lo svolgimento di lavori per allacciare alla rete fognaria una parte di un immobile in via Tombetti 23. Il cantiere è previsto dalle 8 alle 17.30 e prevede la chiusura al traffico del tratto fra le due traversie e l'istituzione di un divieto di sosta con rimozione forza-

ta limitato solo al tratto interessato dallo scavo. La chiusura di via Tombetti da via Battù a via Asti si rende necessaria per i lavori, ma viene estesa in questo modo (con limitazioni, ove possibile, per i residenti) per offrire agli automobilisti il modo di spostarsi comunque nella strada. Asm svolge questi lavori come incaricata di Pavia Acque che resta il responsabile delle rete fognaria. —

O.D.

IL CONSIGLIO APERTO

## Meno auto e più bus Le richieste dei cittadini per la nuova mobilità

PAVIA

Meno auto in centro, interventi sulla velocità, collegamenti ciclabili e miglioramento del trasporto pubblico locale. Sono alcune delle principali richieste emerse nel corso del Consiglio comunale aperto dedicato alla mobilità. Hanno preso la parola Paolo Walter Cattaneo (Prc), Anna Massari (Pavia Est si muove), Valerio



Piazza della Posta sarà Ztl

Vitali (il Sellino spiritato), Paolo Colucci (Fiab), Cristiano Fiorentini (Fridays for future), Anna Rovati (Aps Fossarmato) e Valentina Bove (comitato Borgo Ticino) oltre a un intervento scritto da Crosione, Vallone e Maestà.

L'assessora alla Mobilità, Alice Moggi, ha svolto un intervento nel quale, tra l'altro, ha anticipato quelli che saranno gli interventi nel breve periodo: il riordino o ripensamento di piazze e marciapiedi (piazza Municipio, piazza della Posta che sarà inclusa nella Ztl, piazza Petrarca e corso Garibaldi), la revisione di alcuni progetti in partenza (rotatorie di viale della Libertà e Fossarmato oltre alla ciclabile di via Lombroso), rifacimento della segnaletica orizzontale,

che in molti punti della città è ormai illeggibile, e la posa di archetti per evitare la sosta abusiva sui marciapiedi, aree car free e pedibus (De Amicis, Canna, Pascoli, Gabelli, Maestri), attraversamenti sicuri e ulteriori isole salva pedoni (via Riviera, via Torretta, viale Partigiani, Vallone), restringimenti di carreggiata per moderare la velocità (via Fasolo), zone 30 (via Bricchetti, via Fasolo, via Ferrini) miglioramento del servizio di trasporto pubblico locale.

Per gli interventi su un orizzonte più lontano, invece, occorrerà attendere la redazione del Piano urbano per la mobilità sostenibile che disegnerà una città più fruibile per tutti gli utenti della strada. —

F.M.